



Curricoli e competenze

Educare a comprendere

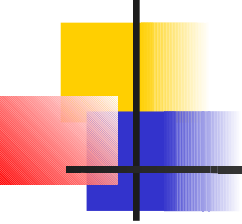
Sondrio, 7 settembre 2010



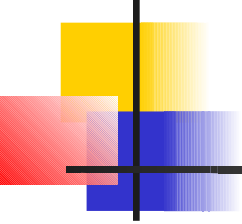
Curricoli e competenze

- Condivisione: domande e ipotesi di lavoro
- Prospettive
- Educare a comprendere
- Percorsi, la scuola dell'infanzia
- Percorsi, la scuola primaria
- Sintesi



- 
-
- La centratura sull'apprendimento
 - *"Avere da dire qualcosa è una faccenda molto differente dall'aver qualcosa da dire"*

J. Dewey



*"La funzione del pensiero riflessivo
è quella di trasformare una situazione
in cui si è fatta esperienza di un dubbio,
di un'oscurità, di un conflitto o di un
disturbo, in una situazione più chiara,
coerente, risolta, ... determinata."*

J. Dewey



Curricoli e competenze

Condivisione: domande e ipotesi
di lavoro



Condivisione

- 1. Domande
 - Competenza: di cosa si tratta?
 - Curricoli per obiettivi o per competenze?
 - Discipline e competenze, da dove partire?
Come tenere insieme le esigenze del bambino e quelle della disciplina?



Condivisione

- Focalizzarsi sull'apprendimento: cosa cambia?
- Problematizzare e discutere, pensiero convergente e divergente ...
- Documentare e comunicare: focalizzarsi sugli obiettivi o sulle pratiche? Prescrivere o descrivere?



Condivisione

- 2. ... e ipotesi di lavoro
- Legame tra pratiche didattiche ed evoluzione della competenza
- Articolazione dei contesti di apprendimento: spazio fisico, mediale, culturale, sociale/relazionale e psicologico
- Il tempo come fattore decisivo: avere tempo per ...



Condivisione

- I bisogni formativi dei bambini e l'uso situato di conoscenze e abilità, il ruolo delle pratiche sociali
- L'apprendimento come attività sociale situata
- Motivazione dell'alunno ed entusiasmo dell'insegnante



Condivisione

- La qualità dei “compiti”: mezzi per dimostrare la padronanza di
- Ruolo dell’insegnante: progettualità, mediazione didattica, la cooperazione, il trattamento dell’errore, la valutazione



Curricoli e competenze

Prospettive



Prospettive

- *L'accordo sulle formulazioni sintetiche (come ad es. "coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti, attuare una valutazione formativa ...") può nascondere profonde divergenze sul "come fare". ...*

Perrenoud



Prospettive

- *"L'interesse quasi esclusivo per le prestazioni e per la valutazione ha spesso portato a trascurare i mezzi*

con cui insegnanti e allievi fanno il mestiere nella classe reale,

come insegnano gli insegnanti e come imparano gli allievi"

(Bruner)





Prospettive

- Criteri di riferimento
- Epistemologico: le vie per la conoscenza
Dalla "veduta" al sapere giustificato
- Psicopedagogico: come percorrerle
Dalla regolazione esterna all'autoregolazione



Prospettive

- *"Tutto ciò che so del mondo, anche tramite la scienza, lo so a partire da una veduta mia, da una esperienza"*

M.M.Ponty



Prospettive

“Le funzioni psichiche superiori si presentano due volte nel corso dello sviluppo culturale dell’uomo: dapprima sul piano sociale, poi su quello individuale; inizialmente come attività svolta tra persone, poi come attività padroneggiata dall’individuo.”

(L.Vygotskij)
17



Curricoli e competenze

Educare al comprendere



Educare al comprendere

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa."

(Wiggins, 1993)



Educare al comprendere

- Un esempio

Verificare le conoscenze, ciò che sa

- *Quale di queste lettere è una vocale?
Segnale in verde.*
- *E quale una consonante? Segnale in blu.*

a b d e f h i m n o p r t z



Educare al comprendere

- Verificare ciò che sa fare utilizzando ciò che sa
- *Scrivi i nomi dei tuoi compagni di classe utilizzando solo queste lettere dell'alfabeto.*

a b d e f h i m n o p r t z

- *Se ti accorgi che il nome di qualche compagno è composto da lettere che mancano,*



Educare al comprendere

- *Competenza è il possesso della capacità di usare in modo appropriato abilità e concetti*

H. Gardner



Educare al comprendere

*La competenza è un atteggiamento mentale che porta a **riconoscere il senso** di quel che si apprende, a **usare** efficacemente le conoscenze a disposizione, a discriminare di fronte a un **problema** quelle che si ritengono utili e quelle che invece devono essere ulteriormente integrate e/o approfondite*

(C. Pontecorvo)



Educare al comprendere



Competenza è la capacità di mettere in moto e di coordinare le risorse interne possedute e quelle esterne disponibili per affrontare positivamente una tipologia di situazioni sfidanti

(M. Pellerrey)



Educare al comprendere

- Una persona competente
- è in grado di far fronte a una **situazione sfidante** (ma non minacciosa),
- è in grado di organizzare se stessa e le sue **risorse interne** insieme alle **risorse esterne** in maniera tale da risolvere il problema;
- posta di fronte a una variante inattesa, è in grado di **riprogettare** il proprio intervento



Educare al comprendere

- Il “pensiero pratico esperto”
- Divenire competenti significa *diventare esperti* e quindi adottare, all’interno di un repertorio di risorse, quelle più idonee alla situazione.
- Come si diventa competenti?



Educare al comprendere

- Lo sviluppo delle competenze: pratiche di partecipazione
- **l'apprendistato cognitivo-pratico** (osservazione, imitazione, autocontrollo, autoregolazione);
- **il lavorare per progetti** (offre prospettive significative a chi si cimenta);
- **la presentazione di situazioni-problema** (quei contesti in parte conosciuti, ma che non si è ancora in grado di affrontare)



Educare al comprendere

- **Obiettivo**
 - Rendere visibili i processi (cognitivi e metacognitivi) che conducono alla competenza esperta

- **Pratiche di partecipazione**
 - Situazioni di *problem solving*
 - Insegnare i processi usati dagli esperti
 - Collocare le conoscenze in contesti d'uso
 - Esporre i processi all'osservazione e ai commenti



Educare al comprendere

- Il luogo in cui nasce il pensiero
- *L'origine del pensiero sta sempre in una qualche perplessità, confusione o dubbio. Il pensiero non è un caso di combustione spontanea; non accade punto secondo 'principi generali. Vi è qualcosa che lo occasiona e lo evoca.*

(Dewey)

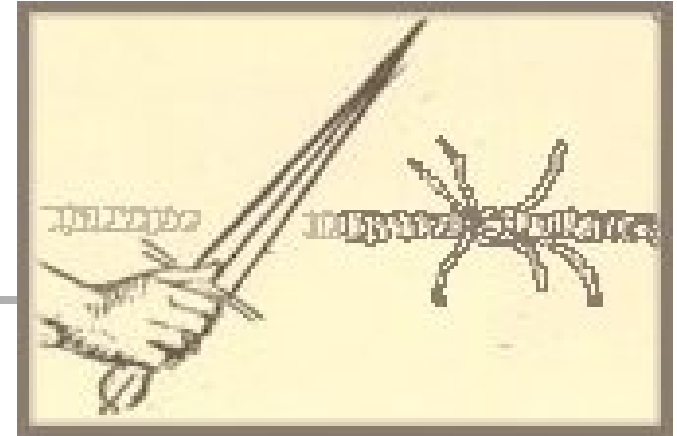


Educare al comprendere

- *I comuni appelli a pensare, rivolti ad un bambino (come a un adulto), senza tener conto della esistenza o meno, nella sua esperienza, di una qualche difficoltà che lo turbi o che alteri il suo equilibrio, sono altrettanto futili quanto, per così dire, l'invitarlo a sollevarsi da terra reggendosi con i lacci delle scarpe.*

(Dewey)

Educare al comprendere



- Il Problem solving (PISA)
- Processo che attiva una sequenza di azioni riflessive, orientate verso uno scopo che non è raggiungibile attraverso un procedimento di routine.
- Il contesto sociale e i fattori motivazionali (interesse per l'argomento o per la finalizzazione) influenzano i processi di soluzione



Educare al comprendere



- Per *problem solving* si intende la capacità di un individuo di mettere in atto processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni reali per le quali il percorso di soluzione non è immediatamente evidente



Educare al comprendere

- Il *problem solving* è un processo cognitivo orientato verso scopi che implica l'uso di
- conoscenze,
- strategie (euristiche e di controllo),
- metacognizione.

Educare al comprendere

- I saperi che “isolano”

- Dewey e la geografia

- *“..... Quando i legami tra le conoscenze sono spezzati, questa disciplina assume l’aspetto di una mescolanza di frammenti isolati: l’altezza delle montagne di qua, la capitale dello Stato di là; di qua i confini, di là i prodotti; da una parte il territorio, dall’altra le vie di comunicazione”*





Educare al comprendere

*La comunicazione e il problem solving
condiviso colmano il divario tra le*

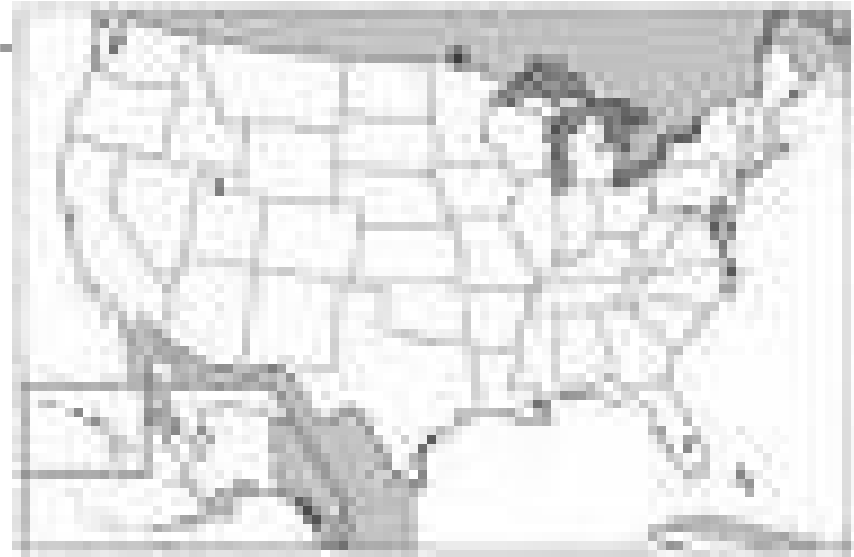


*conoscenze vecchie e
quelle nuove ... quando gli
individui tentano di
risolvere le contraddizioni*

o di trovare un terreno



Educare al comprendere



*“Dove si trova Chicago?
giustificate le vostre ipotesi”*

(J. Bruner)



Educare al comprendere

- Cosa vuol dire essere competente in geografia?
- saper raccogliere e organizzare le informazioni secondo un piano, uno scopo
- sapere che esistono legami tra l'ambiente e le necessità dell'uomo che lo abita;
- che esistono legami tra l'ambiente (fluviale), le necessità dell'uomo (approvvigionarsi), le sue attività (il commercio) e le opere che intraprende (strade e ponti);
- che esistono vincoli naturali e che l'uomo può in parte (ma non sempre) modificare a suo vantaggio.



Educare al comprendere

- Nei contesti di scoperta si impara a
- osservare, raccogliere informazioni, collegarle, formulare congetture, selezionarle, metterle alla prova, inferire, organizzare
- Ma si impara anche a usare strumenti e materiali in modo interattivo, interagire in gruppi eterogenei, agire autonomamente



Educare al comprendere

- H. Gardner
- Un'educazione al comprendere può realizzarsi solo se gli studenti in qualche modo diventano capaci di **integrare i modi di conoscere prescolastici con quelli scolastici e disciplinari** o anche di accantonare i primi per rimpiazzarli con i secondi.



Educare al comprendere

- *Qual è l'ostacolo maggiore che incontrano gli alunni nell'apprendere?*



Educare al comprendere

"non è ciò che manca, ma tutto ciò che possiedono, cioè i loro schemi concettuali spontanei e alternativi, mutuati dall'ambiente e che spesso funzionano bene; così il compito degli insegnanti diventa"



Educare al comprendere

- *... "di fare posto, nel processo di apprendimento, alla prospettiva del bambino. In questa concezione l'insegnante si preoccupa di capire cosa pensa il bambino e come arriva a convincersi di certe cose"*

(Bruner)



Educare al comprendere

- La comprensione è la capacità di **prendere le informazioni e le abilità** apprese nella scuola o in altri ambienti e di **applicarle** in modo flessibile e appropriato a una situazione nuova e almeno in parte imprevista.



Educare al comprendere

- Nella scuola di solito gli educatori richiedono e accettano **prestazioni meccaniche**, ritualistiche, o convenzionali, quelle che gli studenti offrono quando semplicemente rispondono alle domande nel sistema simbolico desiderato, **buttando fuori** particolari complessi di fatti, concetti o problemi che sono stati loro insegnati.



Educare al comprendere

..... Naturalmente, in queste circostanze, *la correttezza delle risposte non preclude affatto la presenza di una comprensione vera; semplicemente non la garantisce.*



Educare al comprendere

- Il vero problema è che gli alunni non comprendono le ragioni per desiderare di possedere conoscenze, e nemmeno occasioni per usarle regolarmente. In tale maniera, il conseguimento di queste conoscenze sembra sostanzialmente inutile ...



Educare al comprendere

- *“Una persona apprende significativamente soltanto quelle cose che avverte utili alla conservazione o alla valorizzazione di se stesso.....”*

Rogers



Educare al comprendere

- *Scenari*
- Si immagini un ambiente educativo in cui i bambini abbiano l'opportunità di venire impegnati in un *museo dei bambini*, o in un qualche tipo di organizzazione che abbia come scopo la scoperta e l'esplorazione.



Educare al comprendere

- Parte integrante di questo ambiente – oltre i **materiali** a disposizione - sono gli **adulti** esperti.
- Nel corso degli anni, i bambini parteciperebbero a **diversi tipi di apprendistato**, affiancando gli esperti delle diverse discipline in contesti reali al fine di apprendere le abilità elementari e quelle di base richieste dalla cultura di appartenenza.



Educare al comprendere

- Si tratta di proporre attività che incorporano le abilità di base: leggere e scrivere nella lingua o nelle lingue dominanti, compiere operazioni matematiche e di calcolo, possedere i sistemi notazionali che entrano in gioco nelle varie attività lavorative e di svago...



Educare al comprendere

- Apprendimento e valutazione avvengono quasi sempre in forma cooperativa.
- Una partecipazione attiva e prolungata a un corso di apprendistato offre ottime opportunità di *comprensione*.



Educare al comprendere

- Si tratta di un contesto che offre ai partecipanti occasioni quotidiane di *cogliere le ragioni di abilità, procedure, concetti* ... Essi osservano gli adulti competenti, li interrogano Avvertono in prima persona le conseguenze delle loro analisi, possono discutere le alternative



Educare al comprendere

- I bambini imparano anche a riflettere sulle proprie azioni: *a chi posso chiedere aiuto? qual è il modo migliore per affrontare una difficoltà come questa? ...*
- Si impara a fare ciò ascoltando e osservando gli altri riflettere sui propri ricordi e sui propri processi di pensiero



Educare al comprendere

- Per diventare competenti, è utile partecipare a **situazioni di competenza in azione**



Educare al comprendere

- *Contesti di partecipazione*
- *L'esperto mostra come si fa, il novizio interroga, commenta*
- *L'esperto illustra come si fa, spiega come si deve fare; il novizio interroga, commenta*
- *L'esperto accompagna nel fare; il novizio prova a fare, interroga, commenta*
- *Il novizio fa, l'esperto osserva e aggiusta ...*
- *Il novizio ritorna su quello che ha fatto, l'esperto commenta*
- *Il novizio fa l'esperto, l'esperto (o un altro novizio) esegue, interrogando e commentando*



Educare al comprendere

- Il tempo e l'esperienza
- L'urgenza e le risposte a portata di mano
- L'esperienza come *approccio al mondo*
- Perché ci sia esperienza è necessario un intervento del pensiero
- Con quali saperi siamo soliti approcciare il mondo?



Educare al comprendere

- Ogni esperienza è assolutamente mia, personale
- Ma la mia esperienza non è in grado di esaurire “la cosa”
- Il tempo per la mia veduta si dilata e diviene tempo per l'apparire di altre prospettive
- Tra il tempo per il sapere in *prima persona* e quello per il sapere in *terza persona*, ci vuole un tempo per il sapere in *quarta persona*



Educare al comprendere

- “C'è un legame segreto fra lentezza e memoria, fra velocità e oblio. Prendiamo una situazione delle più banali: un uomo cammina per la strada. A un tratto cerca di ricordare qualcosa, che però gli sfugge. Allora, istintivamente, rallenta il passo. Chi invece vuole dimenticare un evento penoso appena vissuto accelera inconsapevolmente la sua andatura, come per allontanarsi da qualcosa che sente ancora troppo vicino a sé nel tempo. Nella matematica esistenziale questa esperienza assume la forma di due equazioni: il grado di lentezza è direttamente proporzionale all'intensità della memoria; il grado di velocità è direttamente proporzionale all'intensità dell'oblio.”

M. Kundera



Curricoli e competenze

Percorsi, la scuola dell'infanzia



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- **1. Un percorso di accoglienza**

Dalla spontaneità alla intenzionalità

(Pujol, Roca: Lavorare per progetti nella scuola materna, La Nuova Italia)



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- *Un operare che accompagna lungo un viaggio*
- Spontaneità,
- organizzazione,
- costruzione,
- codificazione



Percorsi, la scuola dell'infanzia

■ 1: la spontaneità

- *spazio destrutturato, facilmente trasformabile*
- *familiarizzazione con l'ambiente*
- *esplorazione ed uso spontaneo di spazi e materiali;*
- *osservazione delle predilezioni dei bambini: attività, giochi-materiali, relazioni, canali percettivi, schemi cognitivi*



Percorsi, la scuola dell'infanzia

■ 2: la prima organizzazione

- *giochi e attività di gruppo, in base agli interessi manifestati,*
- *uso del corpo per ri-scoprire lo spazio, prima organizzazione comune di ambienti / opere,*
- *osservazione di atteggiamenti, scoperte, attività prevalenti da cui desumere le successive "costruzioni"*



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- 3. strutturazione della spontaneità

- *progressiva organizzazione dell'esperienza*
- *attività di laboratorio: costruzione di "installazioni", attraverso **utilizzo intenzionale** del materiale già in uso, **negoziazione** e **scoperta***
- *osservazione di scoperte, ipotesi e verifiche, modi di procedere e comunicare ...*



Percorsi, la scuola dell'infanzia

Esempi

Predilezione per luoghi d'incontro

- * Progetto: costruzione di un villaggio
- * Installazioni: casa, bar, luna park, treno
- *

Predilezione per movimento/trasformazione dei corpi

- * Progetto: costruzione di macchine per
- * Installazioni: macchine per far muovere gli oggetti, il corpo, cambiare l'immagine di un corpo,



Percorsi, la scuola dell'infanzia

■ 4. La costruzione del codice

- *attraverso la parola, spazio e materiali diventano "culturalizzati" ,*
- *i bambini simbolizzano secondo espressioni grafiche individuali e di gruppo,*
- *comunicazione su progetto e codice, socializzando le opere e il loro utilizzo*



Percorsi, la scuola dell'infanzia

▪ 2. Il laboratorio scientifico

- Il *laboratorio interno*: spazio attrezzato in grado di svolgere due funzioni:
 - di *magazzino-contenitore* di oggetti, di strumenti e di materiali
 - di *luogo* appositamente attrezzato per lo svolgimento *di ricerche e di esperimenti*.



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Il deposito di materiali
- *oggetti di uso comune* presenti nella vita quotidiana (contenitori per polveri e liquidi, scatole, barattoli, forbici, colla, pezzi di corda)
- *collezioni* (bottoni, conchiglie, monete, turaccioli, perline, elastici di diverse misure, sassi piccoli e grandi, erbe e foglie)



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- *materiali di base* (contenitori di diverse misure, raccoglitori, carta da pacco, cartoncini, cartelloni, vaschette, bottiglie, zucchero, farina, ecc.)
- *materiali per l'informazione / osservazione* (penne e matite, quaderni e fogli per la raccolta di appunti, raccolte di fotografie e di disegni, schede)
- *materiali per l'archiviazione/documentazione* (raccoglitori, fascicoli contenenti la documentazione delle esperienze effettuate cassette audio/video)



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- *strumenti*

di *osservazione* (lente di ingrandimento, cartina di tornasole, spago, tenaglie, registratore a nastro, macchina fotografica, telecamera),

di *misura* (carta millimetrata, contenitori graduati, bastoni con tacche, pesi, bilancia, stadera, termometro, calamita)



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Laboratorio per la ricerca e la sperimentazione
- avere i materiali e gli attrezzi ordinati, pronti per l'uso e facilmente reperibili
- consentire la possibilità di lavorare per piccoli gruppi che possono operare liberamente, oppure guidati dall'adulto



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- essere uno spazio chiuso e protetto (per poter depositare materiali da osservare o da completare in un momento successivo), anche da eccessivo rumore, da troppa luce (per favorire la concentrazione e l'accuratezza nel lavoro)



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Il *laboratorio esterno*
- *laboratorio all'aperto* (una parte del giardino della scuola, un'area destinata ad orto o ad allevamento di piccoli animali, un parco)
- *occasioni informali offerte dall'ambiente* (uno stagno, un parco, un prato, un bosco, un canale, una fattoria, ...)



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- **3. Esperienze matematiche**
- Pratiche d'uso della matematica
 - Il campo di esperienza degli scambi economici (il mercato)
 - Il campo di esperienza della temporalità quotidiana,
 - Il campo di esperienza dei giochi tradizionali,
 - Il campo di esperienza delle ricette di cucina,
 - Il campo di esperienza dei viaggi





Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Il gioco del negozio
- La costruzione del negozio,
- I "copioni" in atto: la scelta dei prodotti, i calcoli, la cassa, ...



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Strategie di conteggio
- Le mani a disposizione,
- Il conto delle monete,
- L'utilizzo di diverse pezzature,
- L'interazione verbale



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Elementi notevoli
 - Il contesto "ludico" *prefigurato*
 - Il fattore "familiarità"
 - La pluralità di strategie di conta
 - Il riconoscimento dei simboli grafici
 - L'emergere delle operazioni aritmetiche



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Strategia didattica: mettere a disposizione, nella situazione ludica, numeri e quantità, e osservare cosa succede.
- In genere, i bambini iniziano a operare con numeri e quantità.
- Variabile decisiva: il grado di familiarità con l'esperienza.



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- La frequentazione assidua con l'ambiente che mette a disposizione numeri e quantità promuove l'operatività con i numeri e le quantità.



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Campo di esperienza

4. La conoscenza del mondo

L'esperienza

Il tempo a disposizione

L'elaborazione: non liquidare la ricchezza dell'esperienza
in favore di una sua razionalizzazione

La condivisione: concordare, rappresentare, comunicare



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Sviluppare la competenza significa
 - *imparare a riflettere sull'esperienza* attraverso
l'esplorazione,
l'osservazione,
l'esercizio al confronto;



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Sviluppare la competenza significa
 - *descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise,*
rievocando,
narrando,
rappresentando fatti significativi;



Percorsi, la scuola dell'infanzia

- Sviluppare la competenza significa
 - *Agire in un luogo che permette di fare domande, riflettere, negoziare i significati.*

Percorsi, la scuola dell'infanzia



- L'allevamento della "vanessa delle ortiche" in sezione gialla
- Il "contenuto"
- Il percorso: indagine iniziale, l'esperienza, attività flessibili (percettive, motorie, grafiche, linguistiche), indagine finale (i cambiamenti avvenuti)

Percorsi, la scuola dell'inf



- 1. Indagine iniziale:
 - Le diapositive, il brainstorming
- 2. Le attività guidate

Le osservazioni quotidiane (il movimento, i cambiamenti,...),

la riproduzione (giochi psicomotori),

le rappresentazioni grafiche,

le verbalizzazioni e le conversazioni,

le rievocazioni (il gioco delle foto),

Percorsi, la scuola dell'inf



- 3. I cambiamenti
- Attraverso rappresentazioni, verbalizzazioni, conversazioni: la morfologia, i comportamenti degli insetti, le funzioni vitali



Curricoli e competenze

Percorsi: la scuola primaria



Percorsi: la scuola primaria

- Per un curriculum verticale di scrittura (D.Corno)
- La didattica pragmatica: ha a cuore le situazioni tipiche della vita quotidiana
- Domanda: quante e quali scritture insegnare?



Percorsi: la scuola primaria

- Distinguere i testi scritti in base a

- Situazioni di scrittura,
- Operazioni cognitive richieste

Percorsi: la scuola primaria

- Situazioni di scrittura
- La prescrittura: raccolta delle informazioni necessarie a scrivere qualcosa
- La scrittura funzionale (appunti, verbali, note, descrivere percorsi,...): ha in sé il significato





Percorsi: la scuola primaria

- La scrittura interazionale: diari, corrispondenza, biglietti d'occasione, ...
- La scrittura ludica: indovinelli e anagrammi, cruciverba e rebus



Percorsi: la scuola primaria

- Le operazioni-scrittura
 - Per interpretare il compito,
 - Per richiamare conoscenze pertinenti,
 - Per la pianificazione,
 - Per la stesura,
 - Per la revisione



Percorsi: la scuola primaria

- La trascrizione / traduzione: parafrasi, trasformazioni, traduzioni
- La riscrittura, la revisione dei testi
- La scrittura di sintesi
- La scrittura di analisi
- Il flusso di scrittura



Percorsi: la scuola primaria



- Un curriculum di scrittura che parte dalla massima dipendenza da testi o informazioni alla massima indipendenza



Percorsi: la scuola primaria

- Contesti di scrittura a scuola
- La didattica della simulazione:
 - vedere un esperto fare quello che dobbiamo fare noi,
 - commentare
 - provare



Percorsi: la scuola prim



- Scrittura collettiva
- Scrittura dialogata a coppie
- Scrittura sotto dettatura
- Scrittura personale



Percorsi: la scuola prim



- Un curriculum di scrittura

che aiuta a fare “esperienza dello scrivere” senza necessariamente far scrivere dell’esperienza

- “*Parla della tua famiglia*”: è poi così facile?



Percorsi: la scuola primaria

- Per un avvio del curriculum di storia
- *“Maestra, quando cominciamo a fare storia?”*
- *Illustrami con un disegno quello che sai della storia ...*
- *Scrivi quello che sai*



Percorsi: la scuola primaria

- *"Io conosco un periodo in cui gli uomini erano vestiti da pelli e scolpivano sulle rocce, allora c'erano anche i dinosauri..."*
- *I re di Roma vivevano in regni e in onore del re si svolgevano tornei importantissimi e scontri di ogni genere ...*
- *Nel Colosseo si svolgevano delle gare, cioè si mettevano i cavalli legati a delle bighe che erano delle carrozzine ...*



Percorsi: la scuola primaria

- *Al tempo di Gesù c'erano case che non erano di paglia e legno, o di mattoni; erano case costruite con i sassi. I vestiti non erano di pelli né abiti di lusso, ma erano tuniche che erano di colore blu o marrone ...*
- *Ai tempi di Cristoforo Colombo rispetto al tempo di Gesù, i vestiti erano stati modernati e c'erano navi a vela perché quelle a motore non erano ancora state inventate ...*
- *Gli Egiziani del passato per costruire le piramidi facevano lavorare gli schiavi (chi li faceva lavorare erano i Faraoni) ed erano costretti a trascinare enormi massi"*



Percorsi: la scuola primaria

- Chiara scrive e fa i disegni, poi li ordina e spiega

Uomini
primitivi

Tempo
di Gesù

Tempo di
Colombo

Antichi
Romani

Tempo dei
Faraoni



Percorsi: la scuola primaria

- Le fonti: la televisione, i film, i discorsi quotidiani, il catechismo ...
- I criteri di ordinamento: i cambiamenti nell'abbigliamento, i riferimenti al presente ...



Percorsi: la scuola primaria

- Le operazioni cognitive:
pertinenza tematica,
recupero e produzione di informazioni,
ordinamento per successione e
contemporaneità secondo il criterio del
mutamento,
- la spiegazione dei mutamenti



Percorsi: la scuola primaria

- I “saperi informali” di ciascuno vengono socializzati e integrati in una striscia temporale di classe
- I saperi informali contengono informazioni sulla cultura materiale (abbigliamento, abitazioni, strumenti in uso, ...) da cui partire per approfondimenti: per sciogliere contraddizioni, per non perdere informazioni ...
- La striscia viene aggiornata di continuo



Percorsi: la scuola primaria

- Le diverse ricostruzioni pongono interrogativi ... sorge l'esigenza di approfondire ...
- Testi, materiali vari, documenti, discussioni portano alla luce elementi cruciali: tempi e luoghi, l'ambiente, l'economia, la società, l'arte, la religione



Percorsi: la scuola primaria

- Via via si compongono quadri di società
- L'ordine temporale si incrocia con la collocazione spaziale
- Nel corso del lavoro, alcuni elementi (es: i mezzi di trasporto, i giochi e il lavoro, ...) incuriosiscono e orientano i lavori successivi
- Le mappe si riorganizzano



Percorsi: la scuola primaria

Il pensiero spontaneo si incontra con la grammatica della storia, che sorge dall'operatività, dall'indagine, dalla conversazione, dalla riflessione



Curricoli e competenze

Sintesi: gli accenti

- *Contenuto e bambino rappresentano pure astrazioni, nella realtà noi facciamo **esperienze**, e l'esperienza è relazione, una relazione con situazioni problematiche.*

J. Dewey



Sintesi

- **Curricoli per obiettivi o per competenze?**
- Focus sulle prestazioni vs focus sull'esperienza: senso e utilizzo
- Prefigurare contesti/scenari di lavoro
- Orientare al "saper esperto"



Sintesi

- Discipline e competenze, da dove partire?
- Pratiche di *apprendimento assistito*: l'esperienza non come "il consueto", ma come "accesso" alle cose proposte



Sintesi

- Documentare e comunicare: focalizzarsi sugli obiettivi o sulle pratiche?
Prescrivere o descrivere?
- Le “formulazioni sintetiche” insieme al “come si fa”: i traguardi (le mete) e i percorsi.
Prescrittivo e descrittivo: diario, narrazione



Sintesi

- Atteggiamenti dell'insegnante
- *Accettazione*
- *Stima*
- *Sfida*



Sintesi



- *Esiste una correlazione tra il miglioramento degli apprendimenti degli allievi e l' aumento delle conoscenze degli insegnanti riguardo i processi di apprendimento che avvengono in classe.*



Bibliografia

- H.Gardner, *Educare al comprendere*, Feltrinelli, Milano
- J.Dewey, *Come pensiamo*, La Nuova Italia, Firenze
- J.Bruner, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Milano
- J.Bruner, *Dopo Dewey*, Armando, Roma
- Pontecorvo C., Ajello A.M., Zucchermaglio C (a cura), *I contesti sociali dell'apprendimento*, LED Edizioni Universitarie di Lettere, Economia, Diritto, Milano 1995
- D. Corno, *Educare a scrivere: che cosa e perché*, U.I.M. (C.H.), in rete
- Battista Q. Borghi, *I tre tipi di laboratorio*, in: *Infantiae.Org* (in rete)
- Pujol, Roca: *Lavorare per progetti nella scuola materna*, La Nuova Italia
- P.Boscolo, *Continuità, apprendimenti e competenze in un curriculum verticale*, in: *Gli Istituti Comprensivi, Annali della Pubblica Istruzione n.83/1998*, Le Monnier ed.
- Pellerey M., *Le competenze individuali e il portfolio*, La Nuova Italia, Milano 2004